



**Il potere di sentire
l'infinito e l'eternità**

*

**Uguali nel potere
dell'infinito e
dell'eternità che noi
abbiamo**

*

**Un neurone eterno, il
legame tra voi e
l'infinito**

*

**40° anniversario del
Movimento Raeliano in
Costa d'Avorio**



Il potere di sentire l'infinito e l'eternità

Maitreya Rael, 9 gennaio 76 dH

Diciamo insieme *"Grazie Elohim"*, non solo con la bocca, ma anche con ciascuna delle vostre cellule.

Non guardate in alto, perché gli Elohim potrebbero trovarsi sotto di noi. La Terra è tonda, non sappiamo in quale direzione si trovi il loro pianeta e questa è una buona cosa, perché distrugge ogni misticismo.

Gli Elohim sono ovunque, ma non sapendo in quale direzione, noi possiamo amarli ancora di più. Sentitelo. Loro sono ovunque, non solo da qualche parte nel cielo, ma anche dentro di voi.

Sentire l'infinito e sentire gli Elohim è la stessa cosa. Osservate le vostre mani, state guardando l'infinito, le stelle, proprio come quando si guarda il cielo.



Osservate il cielo o le vostre mani, state guardando gli Elohim. Sono ovunque, sono negli occhi dei nostri fratelli e sorelle. Quando guardo negli occhi di Shizue, io vedo l'infinito, vedo gli Elohim e spero che quando voi guardate me, vediate la Loro stessa cosa.

Io non sono un vecchio uomo, non sono un messaggero degli Elohim, io sono l'infinito, non il messaggero dell'infinito. Essere il messaggero dell'infinito vorrebbe dire che c'è l'infinito e ci sono io. Noi non siamo separati.

Quando un raeliano muore, gli altri raeliani spesso dicono *"Ti auguriamo un buon viaggio nell'infinito"*. No, voi non viaggiate nell'infinito. Eravate infinito prima di nascere e lo eravate ancora quando siete venuti al mondo. Quando avete venti, trenta, sessant'anni, siete ancora infinito. Quando state per morire siete già infinito e quando moriamo siamo ancora infinito.

Quindi, non c'è niente in noi che sia stato diverso da ciò che siamo ora e niente che sarà diverso dopo la morte. Essendo composti di infinito noi siamo eterni, anche se non andremo sul pianeta degli Elohim. Sentitelo. È fantastico. Siamo infiniti ed eterni. Siamo infinito nello spazio e nel tempo, e insieme siamo una cosa sola. Siamo UNO l'uno con l'altro.

Tutte le volte che ci siamo riuniti, in questi ultimi incontri, pensavamo a Tadao, perché era in ospedale. Ma che sia in ospedale oppure qui, non c'è alcuna differenza, perché siamo una cosa sola. Tre o quattro anni fa, non ricordo bene, anch'io ero in ospedale, ma ero una cosa sola con tutti voi e se stanotte dovessi morire, sarei ancora una cosa sola con ognuno di voi.

Questo incredibile potere di sentire l'Infinito e l'eternità è il dono più bello degli Elohim.



Siamo uguali a tutto ciò che esiste nell'universo, uguali nel potere dell'infinito e dell'eternità che noi abbiamo

Maitreya Rael, 9 gennaio 76 dH

Ecco perché gli Elohim dicono *“Non pregate in ginocchio. Non inchinatevi davanti a noi. State dritti sulle vostre gambe e sentite questa sensazione. Voi, esseri umani, siete uguali a noi”*.



Gli Elohim non dicono *“Esseri umani, dovete inchinarvi di fronte a noi!”* Loro dicono *“Alzate lo sguardo, vi abbiamo creato uguali a noi”*. È fantastico! Sentilo.

Niente più paura di un dio onnipotente, niente più Allahu Akbar (Dio è il più grande). Noi siamo uguali a tutto ciò che esiste nell'universo. Sentite questo potere! È un potere immenso, sentitelo in ogni circostanza, nella vostra vita quotidiana, nella vostra vita amorosa, con i vostri partner, con le donne, se voi siete un uomo. È la stessa cosa, perché siamo uguali. In molti libri religiosi c'è scritto *“Gli uomini sono superiori, le donne sono inferiori”*. Questo concetto di uguaglianza invece è bellissimo. Uguali tra uomini e donne, uguali tra neri e bianchi, tra asiatici ed europei. Uguali. Soprattutto, uguali ai nostri creatori.

Che sensazione diversa guardare il cielo e dire *“Vi amo Elohim. Siamo uguali e vi amo”*. È la stessa cosa in un rapporto di coppia. Se un uomo sente di essere superiore alla donna e le dice *“Ti amo”*, non è vero amore. L'amore vero è quando sentite di essere uguali. Essere uguali non vuol dire che siamo identici, siamo tutti differenti, giovani, vecchi... ma siamo uguali. Uguali nel potere dell'infinito e dell'eternità che noi abbiamo.

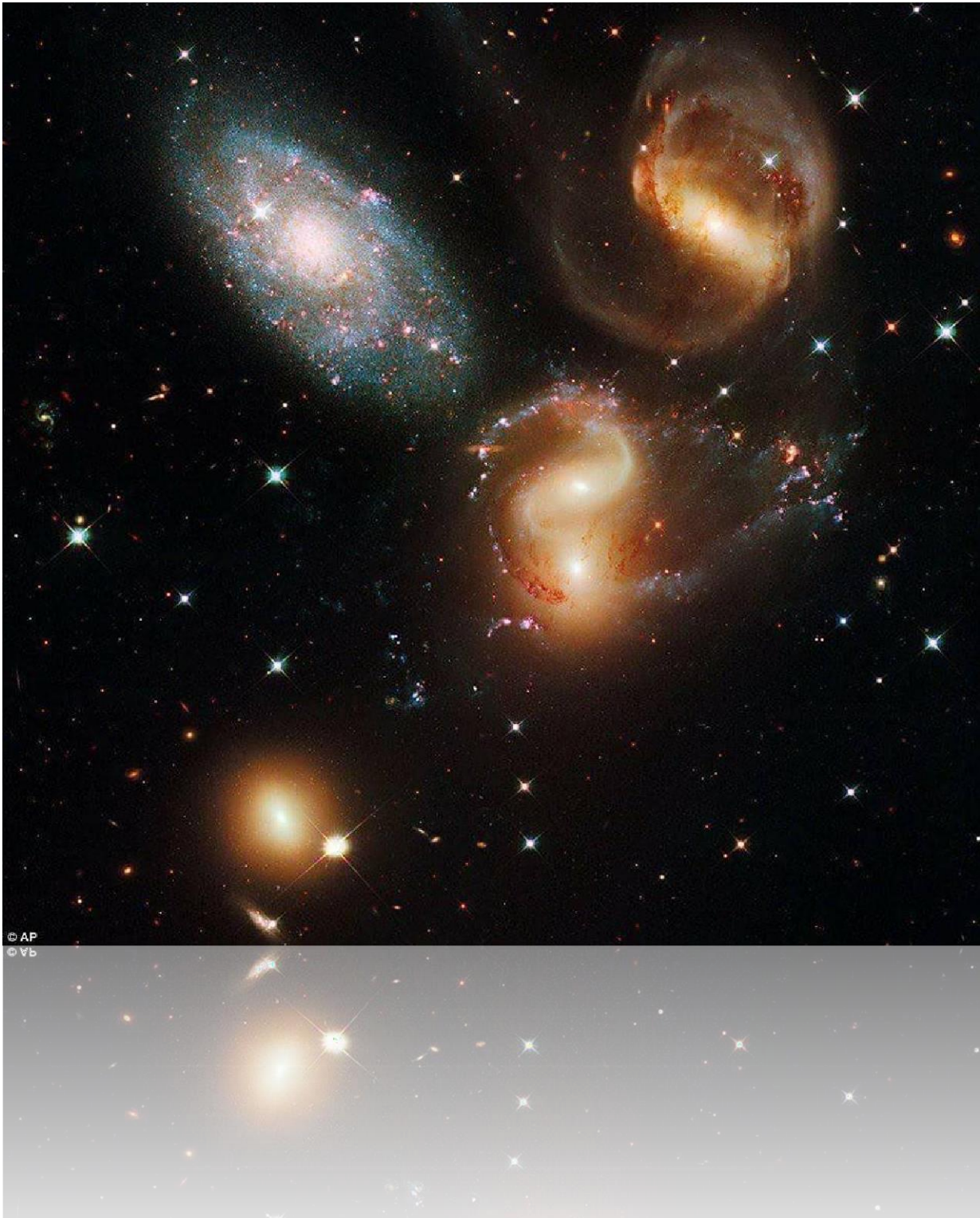
Una volta un raeliano mi disse *“Amo il messaggio degli Elohim, amo il tuo insegnamento, ma mi sento così solo. Sì, vado agli incontri con i fratelli e le sorelle raeliane, ma quando poi torno a casa, nel mio appartamento, mi sento solo. Cosa posso fare?”* Gli ho risposto *“È così semplice, guarda la tua mano. Ci sono miliardi e miliardi di*

esseri viventi dentro la tua mano, come puoi sentirti solo? Tu non sei solo, sei infinito e, in quanto infinito, sei una cosa sola con tutto”.

Un neurone eterno, il legame tra voi e l'infinito

Maitreya Rael, 9 gennaio 76 d

Ricordate il mio insegnamento? *“La felicità è nell’istate presente”*. Ma non c’è nessun istante presente, perché il tempo scorre velocemente. Che ore sono? Le 11 e 15 minuti. No, non è esatto, perché solo per dirlo sono già trascorsi dieci secondi, e il tempo continua a scorrere. Quindi, non c’è nessun istante presente.



L'istante presente – che non esiste – dobbiamo sentirlo. L'istante presente è un movimento, proprio come le nostre cellule sono in movimento nell'universo. *“Polvere sei e polvere tornerai”*. Siete tutti composti di polvere di stelle. Io non vedo esseri umani, vedo polvere di stelle. Non è uno scherzo. Il vostro corpo è composto di particelle di polvere proveniente dalle stelle.

Ogni giorno, la polvere proveniente dalle stelle cade sulla Terra, sessanta tonnellate ogni giorno. Noi non la vediamo, ma è ovunque. La possiamo vedere quando si fanno gli scavi e si trovano le tracce delle civiltà passate. Perché sono ricoperte di terra? Eppure, nessuno le ha sotterrate. È la polvere che cade dalle stelle. Ogni giorno, il volume della Terra diventa sempre più grande e questa polvere che cade sul suolo va a finire nelle verdure, nel riso, negli animali di cui ci nutriamo e diventa il nostro corpo.

Se si potesse identificarne la provenienza, potremmo dire *“Oh, tu sei stato su quel pianeta, in quella parte della galassia... e tu sei stato sulla Luna”*. Dov'è stata prima questa polvere? Non sulla Luna, non su una stella, è stata su ogni stella, perché c'è l'infinito nel tempo, quindi, attraverso l'infinito, siamo stati ovunque. Sentitelo. *“Io sono un figlio delle stelle”*. Che bella sensazione! Grazie Elohim... perché siamo stati ovunque.

Quindi, non c'è nessun «qui e ora». Le persone solitamente dicono *“La felicità è qui e ora”*. Qualche volta rispondo *“No, la felicità è ovunque, non solo qui. La felicità è qui, ma anche qui”*. La felicità è ovunque e da nessuna parte. È dentro di noi, nella sovra-coscienza e non nell'istante presente. C'era quindici minuti fa e ci sarà tra quindici minuti.

Quindi, quando dite *“La felicità è qui”* è corretto, ma è anche sbagliato, perché non c'è nessun «qui e ora». Dove siete ora? Ok, siete qui a Okinawa, in Miroku-jo, ma quando dite «qui», dov'è esattamente? Sul piede destro o quello sinistro? Oppure, sotto il vostro sesso? Potreste dividere lo spazio così come dividete il tempo. Il «qui» misura un centimetro? Un millimetro? Non c'è nessun «qui», perché se dividete e poi dividete e dividete ancora, troverete sempre una misura più piccola.

È la stessa cosa quando dite *“Io sono”*. Quale parte del corpo è «io»? Il naso? Se vi tagliassi il naso, non esistereste più? No, ci sareste ancora. È forse il braccio? Se vi tagliassi il braccio, voi esistereste ancora. Ci sono persone che sono senza gambe, eppure sono ancora vive. Allora, dove si trova «io»? In qualche parte del cervello? In quale parte? Nella sovra-coscienza. È una parte grande?

La settimana scorsa è stata magnifica, perché gli scienziati hanno dichiarato che la coscienza – loro non parlano ancora di sovra-coscienza – è probabilmente limitata a uno o pochi neuroni. Questo io lo insegno da quarantacinque anni. Ora, con gli attuali strumenti di misurazione per vedere ciò che accade nel cervello delle persone, hanno scoperto che prendere coscienza di sé, sentire di essere, coinvolge pochi neuroni.

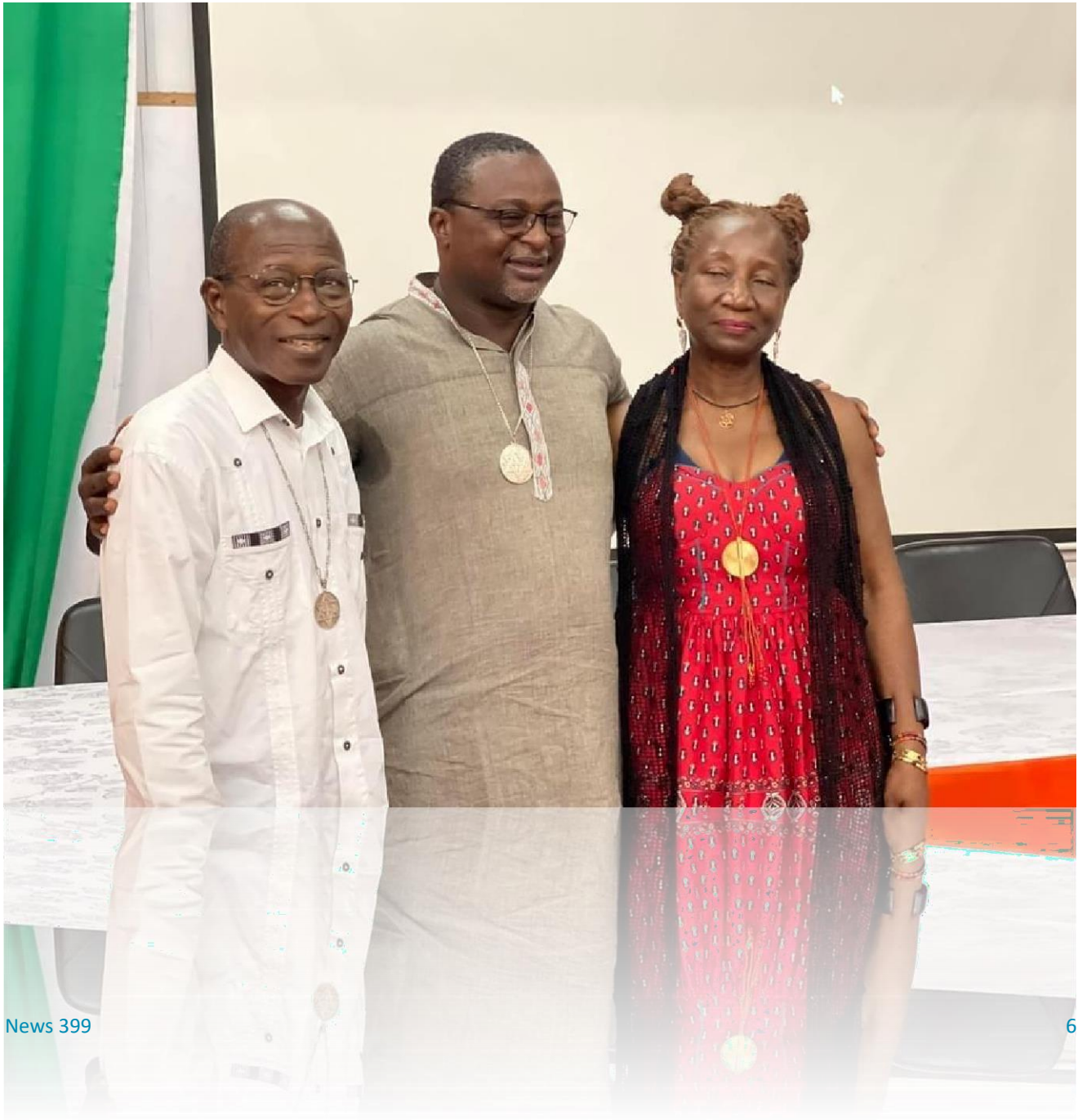
Nel cervello abbiamo miliardi di neuroni, ma non sono utili. La loro funzione è farci pensare *“Cosa mangerò per pranzo? Cosa farò domani? Il Maitreya sta impiegando troppo tempo per parlare, comincio a essere stanco...”*, un pensiero dietro l'altro. Il nostro cervello è pieno di pensieri. Però, quando dite *“Io sono”*, secondo gli scienziati si attivano solo pochi neuroni, ma si sbagliano. Ve lo dissi già molti anni fa, si tratta di un solo neurone, quello che io chiamo «il neurone alfa», ve lo ricordate? È il primo neurone.

Quando eravate uno spermatozoo che nuotava, siete entrati nell'ovulo, siete diventati la prima cellula e avete iniziato immediatamente a creare il primo neurone. Questo neurone è eterno. Ciò significa che il piccolo neurone che avevate quando eravate un piccolissimo feto è ancora qui, è ancora vivo dentro di voi. È il legame tra voi e l'infinito. Sentilo. Grazie Elohim!

40° anniversario del Movimento Raeliano in Costa d'Avorio

La scorsa settimana, abbiamo dato il via alle celebrazioni per il 40° anniversario del Movimento Raeliano in Costa d'Avorio. Ya Boni, la Guida nazionale, con il suo leggendario dinamismo e leadership, ha lanciato un programma impressionante:

“Siamo nel pieno dei festeggiamenti per i quarant'anni della religione raeliana in Costa d'Avorio. Infatti, fu il 22 marzo 1982 che il Maitreya, in occasione della sua prima visita di diffusione in Costa d'Avorio, rilasciò una memorabile intervista che fu pubblicata sull'intera pagina del giornale principale. Questo articolo è il magnifico seme di diffusione che il Maitreya ha piantato in questo Paese. È proprio il quarantesimo anniversario di questo evento che stiamo celebrando quest'anno. I festeggiamenti sono iniziati domenica 9 gennaio con un incontro speciale dei raeliani, che si sono riuniti per rendere omaggio al Maitreya.



Il 20 gennaio, terremo una conferenza stampa per informare i principali media dell'evento. Dall'11 al 13 febbraio, tutti i raeliani e i simpatizzanti si riuniranno a Yamoussoukro, una città nel centro del Paese, per ascoltare gli insegnamenti del Maitreya, e il 20 marzo ci sarà il culmine della programmazione con la celebrazione della *Giornata della felicità*.



Tutti questi eventi sono delle opportunità per diffondere la parola del Maitreya a tutte le persone. Ci stiamo preparando all'alba dell'arrivo degli Elohim nell'ambasciata”.

Continuate così, cari fratelli e sorelle della Costa d'Avorio, le vostre risate e i vostri canti risuonano nei nostri cuori.